

Maestri

Alessandra Longobardi

Questo numero conclusivo del 2024 non poteva non iniziare con una dedica a Francesco Langella. Le parole di colleghi e colleghe, compagne e compagni di strada in AIB e nelle sue avventure, unite fanno emergere ancora una volta la personalità energica ed entusiasta della vita di Francesco. Non per tutti è stato facile esprimere tanti anni di vita e militanza comuni. La pluralità delle voci fa intravedere la poliedricità di Francesco e la profondità del segno che ha lasciato in tante persone.

Adesso abbiamo da curare la sua eredità. Ampiezza degli ambiti d'azione, determinazione, coinvolgimento di persone diverse, connessioni umane, sono solo alcune pratiche in cui lo abbiamo visto all'opera e da cui possiamo farci ispirare.

Certamente il suo amore per la letteratura giovanile ha piantato semi che hanno germogliato: si può vedere nella storia che ha portato dalla rivista *LG argomenti* al blog *Più in cielo che in terra*, tratteggiata da Lucrezia Giarratana, Ludovica Brunamonti e Loris Gualdi; ma anche nell'attività di bibliotecarie per ragazzi che lui ha incoraggiato e talvolta formato, fra cui Chiara Zingaretti e Rossella Trevisan, qui autrici di contributi sul congresso IBBY e sul premio Nati per Leggere in provincia di La Spezia.

La sua passione per i servizi bibliotecari per ragazzi l'ha sempre infusa nel suo instancabile lavoro in AIB: AIB Liguria raccoglie il testimone organizzando quest'anno il corso su fumetto e graphic novel nelle biblioteche pubbliche che si è rivelato un successo oltre i confini regionali. Ma lo raccoglie anche, idealmente, nella serie di incontri-aperitivo che la Sezione ha organizzato lungo tutta la regione per incontrare i soci e stimolare la conversazione anche fra chi non gravita sul capoluogo.

A questo proposito vale la pena notare una cosa emersa fra le righe degli articoli di Gloria Nicolini e Laura Testoni: le culture "giovanili" quali fumetto, manga e videogiochi sono ancora considerate in certi circoli di scarsa dignità culturale, e invece, quando guardate più da vicino, rivelano il loro valore nel dare strumenti per interpretare il mondo di oggi e per agire in esso – come nota Nicolini – e si scopre che sono state il nutrimento di generazioni che oggi trainano l'innovazione – vedi le personalità citate da Testoni. Un'ulteriore prova che dalla vicinanza ai mondi fantastici dei ragazzi la società ha tutto da guadagnare in termini di comprensione del mondo.

Il saggio recensito da Testoni apre più in generale alla consapevolezza della necessità di contesto per comprendere le rivoluzioni tecnologiche in atto. Per non assumere un atteggiamento passivo verso i cambiamenti che ci stanno investendo è necessario coltivare una mente flessibile, aperta a modi di pensare diversi per capire le ragioni e i vantaggi di queste spinte innovative, e critica per leggerne le implicazioni. Il contesto storico, oltre che geopolitico, nel quale questi cambiamenti sono emersi è un elemento cruciale.

E a conferma dell'importanza della ricostruzione storica per capire i fenomeni, e ad aggiungersi alla temperie di questo numero, si afferma l'approfondito contributo di Laura Malfatto su Luigi Marchini, bibliotecario della sezione di conservazione della Biblioteca Berio, sua memoria storica (suo il saggio rimasto inedito fino all'anno scorso

vedi anche

Notiziario della Sezione Ligure dell'Associazione Italiana Biblioteche

Vol. 34 N° 2 (2024) - ISSN 2281-0617

e pubblicato con un saggio integrativo della stessa Laura Malfatto¹) e uomo di cultura, anch'egli formatore di giovani colleghi. Un testo che fa luce sulla storia recente di un'istituzione cara a tutti noi, arricchito da toni di gratitudine, rispetto e affetto per un maestro.

¹ Si vedano a riguardo anche le note pubblicate su [Bibliothecae.it](https://bibliothecae.it), 13(2024), <https://bibliothecae.unibo.it/article/view/20813>